

Sulla strada – Rassegna stampa 2 novembre 2017



www.asaps.it

Forza, lealtà, determinazione Fai squadra con noi!

Sono questi i principi che da oltre 25 anni caratterizzano l'ASAPS nel suo impegno per la sicurezza sulle strade.

Sostieni l'ASAPS e la Sicurezza Stradale e Urbana

ASAPS

Per i soci 2018

Prontuario delle indagini di polizia giudiziaria nei reati stradali

Procedure Tecniche e Modulistica per gli Operatori di Polizia

di Ugo Terracciano e Andrea Girella



PRIMO PIANO

Schianto in auto, morti due ragazzi: arrestato l'amico al volante

02.11.2017 - E' stato arrestato dai carabinieri il 24enne al volante della Ford Focus che, mercoledì pomeriggio, si è schiantata in Via Cherio a Palosco.

Nell'incidente sono morti Pietro Joia, 14enne di Rudiano, e Francesco Gheorghe, 17enne di Pontoglio. Altri due ragazzi rischiano la vita, gravissimi in ospedale: Ionel Serban, 18 anni, e Alexandru Costantinescu, 16 anni, tutti e due residenti a Civate al Piano. Stando a una prima versione fornita dai militari, il 24enne si sarebbe allontanato dal luogo dell'incidente, abbandonando gli amici e tornando a casa nonostante le ferite riportate. E' stato quindi arrestato con l'accusa di omicidio stradale plurimo e successiva fuga: portato in carcere a Bergamo, nei prossimi giorni sarà sottoposto ad interrogatorio di convalida da parte del gip. Ancora da stabilire la causa del terribile schianto. Tra le varie ipotesi, la più probabile sembra essere l'eccesso di velocità.

Fonte della notizia:

<http://www.bresciatoday.it/cronaca/incidente-stradale/ionel-serban-alessandru-costantinescu.html>

NOTIZIE DALLA STRADA

In coma etilico dopo la festa 14enne salvata in extremis

Dimessa dopo 4 ore di trattamento disintossicante. Ma ha rischiato la vita

di Piero Bacca

02.11.2017 - Finisce in coma etilico nella notte di Halloween, ma grazie alle cure immediate dei medici del pronto soccorso del «Vito Fazzi», la colossale sbornia che poteva costarle la vita ora sarà solo un brutto ricordo.

Certamente poteva andare peggio ad una ragazza leccese di appena 14 anni che l'altra notte, attorno all'una e venti, è stata accompagnata in auto al nosocomio leccese dai genitori in evidente stato comatoso.

Aveva trascorso una serata assieme agli amici, nel centro storico di Lecce, per festeggiare la notte degli spiriti, una tradizione d'origine celtica ed anglosassone che ha conquistato anche in Italia il favore delle nuove generazioni.

In certi frangenti, la voglia di svago ed ebbrezza in compagnia si traduce spesso in allegre bevute. Con i rischi legati alla giovane età e all'inesperienza.

Come siano andati esattamente i fatti non è dato sapere. Fatto sta, che la ragazza è stata trasportata al pronto soccorso in auto poco dopo l'una di notte. I primi riscontri hanno rivelato un tasso alcolemico di 2.70, superiore di oltre 5 volte il tasso limite di 0.50 entro il quale si evitano guai in caso di controlli stradali. Un livello molto elevato, dunque, se si considera che il gentil sesso - al quale, in questo caso, si aggiunge la giovane età - è geneticamente molto più esposto agli effetti nocivi dell'alcol rispetto al sesso maschile.

La quattordicenne è stata trattenuta per quattro ore in pronto soccorso, sottoposta ad infusioni per reidratare e disintossicare l'organismo. In questi casi vengono anche somministrati speciali antidoti che contrastano gli effetti dell'alcol. Dopo il lungo trattamento è stata dimessa, ormai fuori pericolo. Un epilogo positivo, dunque, dopo ore di apprensione e paura. Ma si tratta di un caso-limite che rivela la pericolosità di un fenomeno crescente: si abbassa sempre di più la soglia di età in cui i giovani si accostano all'alcol, una tendenza favorita dal contesto sociale e mediatico ed in alcuni casi anche dalla facilità di accesso ai prodotti (birra, vino, cocktail e superalcolici), complice qualche rivenditore poco scrupoloso.

«Un tempo - spiega il dottor Silvano Fracella, primario del reparto di Pronto soccorso del "Vito Fazzi" - era difficile che si verificassero nei ragazzi situazioni di intossicazione alcolica. Ed oggi riscontro come tra i giovani ci siano molte più ragazze che fumano o bevono. Un lato negativo dell'emancipazione femminile. Ma soprattutto si è abbassata la fascia di età in cui si comincia a bere. Spesso giovani che hanno bevuto un po' troppo arrivano in ospedale con il 118 oppure accompagnati da gli amici. Per non parlare degli incidenti stradali che avvengono nei fine settimana: in un caso su tre gli esami alcolemici effettuati su chi arriva in ospedale sono positivi».

Fonte della notizia:

<http://www.lagazzettadelmezzogiorno.it/news/home/946456/in-coma-etilico-dopo-la-festa-14enne-salvata-in-extremis.html>

Telefonini in auto, l'allarme di Alex Zanardi: «Dobbiamo rieducare i guidatori» Il campione dello sport Alex Zanardi: troppe persone distratte al volante, farei gratuitamente da testimonial per una campagna sociale

di Alessio Ribaudò

02.11.2017 - «Viaggiamo circondati da "guidatori" con gli occhi sul telefono! Scusate, non sono un santo, ma vorrei fare la mia parte nel passare parola...». Il campione dello sport Alex Zanardi con un tweet, veloce e millimetrico come le traiettorie che seguiva in pista, prende posizione su quello che è considerato il nuovo nemico numero uno per la sicurezza stradale. Basti pensare che in Italia, secondo l'ultimo rapporto Aci/Istat, la prima causa di incidenti non è stata la velocità troppo elevata o la guida in stato di ebbrezza ma la distrazione (16,2% del totale degli scontri). «Non ho la presunzione di volermi ergere a censore — spiega il pilota bolognese di 51 anni — ma guidando ho notato sempre più persone che si distraggono al telefonino e non si accorgono che magari hanno cambiato corsia o si sono avvicinati troppo all'auto che li precede, mettendo a rischio la loro vita e quella degli altri».

Per questo motivo, Zanardi insiste sull'educazione stradale. «Innanzitutto bisogna far comprendere — continua — che il livello di attenzione mentre si guida è direttamente connesso alla percezione che abbiamo dei rischi potenziali che incontriamo. Quindi, se avessimo contezza dell'eventuale pericolo terremmo gli occhi fissi sulla strada e non sullo schermo del telefonino; manterremmo una velocità e una distanza di sicurezza adeguata alle condizioni del traffico, del manto stradale e della potenza dell'auto». Prevenire evita di farsi male. «Purtroppo, per molte persone la chiave per comprendere i potenziali pericoli è passare attraverso esperienze traumatiche anche se non drammatiche — prosegue — e invece se si facessero ragionare gli automobilisti sulla percezione dei rischi si infonderebbe in loro una consapevolezza che eviterebbe di far correre rischi inutili, come quello di rispondere ai messaggi o scaricare la posta mentre si è al volante».

Per sensibilizzare gli italiani ad una maggiore attenzione Zanardi ha delle idee. «Mi piacerebbe vedere delle campagne sociali che inquadrino bene ciò su cui oggi forse si ragiona troppo poco — argomenta — e sarei felice di vederne una come quello che ha girato il pilota Jackie Stewart per una bevanda alcolica, che illustra un concetto: o guidi o bevi. Sono convinto che se una compagnia telefonica ne facesse una contro le distrazioni al volante dimostrerebbe di avere a cuore i clienti andando, per paradosso, oltre gli interessi economici». Per Zanardi, andrebbe condotta anche una campagna da parte delle Istituzioni. «Il problema è così grave che se, per esempio, me lo proponesse la polizia stradale — conclude — farei da testimonial senza chiedere un cent».

Le forze di polizia hanno già iniziato a punire di più chi guida distraendosi al cellulare. Nei primi nove mesi del 2017, i verbali sono aumentati del 9 per cento. «Oggi serve un ulteriore salto di qualità per incidere più efficacemente contro questi comportamenti pericolosi — dice Giuseppe

Bisogno, direttore della Stradale — perché sono la principale causa degli incidenti. Occorre un intervento normativo che ci consenta di ritirare subito la patente per poi sospenderla».

Fonte della notizia:

http://www.corriere.it/cronache/17_novembre_02/telefonini-auto-l-allarme-alex-zanardi-dobbiamo-rieducare-guidatori-ae508b64-bf4a-11e7-9a2b-0f2b2933b455.shtml

BAMBINI

Dimentica il figlio disabile all'autogrill di Novara: se ne accorge solo a Como

Marco Benvenuti

Novara 02.11.2017 - Stava andando da Torino a Como in auto con i due figli e un parente quando ha fatto tappa all'autogrill di Novara, sull'autostrada A4. Ma al momento di ripartire nessuno si è accorto che mancava uno dei bambini, il più piccolo, che ha una leggera disabilità. La sua assenza è stata notata a Como, una volta arrivati a destinazione: il padre e il parente sono tornati indietro subito ma nel frattempo il personale dell'autogrill aveva già notato il bimbo aggirarsi da solo nei locali del bar e lo aveva affidato alla Polizia stradale di Novara Est. Il piccolo si trovava nella caserma, poco lontano dall'autogrill, quando è arrivato il padre a riprenderlo. L'uomo, residente a Savona, è stato denunciato per abbandono di minore.

Fonte della notizia:

http://www.ilsecoloxix.it/p/italia/2017/11/02/AShILNTK-dimentica_disabile_autogrill.shtml

SCRIVONO DI NOI

«Ripuliva» fiale di sangue ai test anti-droga: arrestato infermiere

02.11.2017 - Due misure cautelari nei confronti di due cittadini italiani, un automobilista e un infermiere in servizio presso l'Ospedale Civile di Giulianova, ritenuti responsabili, in concorso, del reato di corruzione per aver "ripulito" le provette di sangue di automobilisti sorpresi alla guida sotto effetto di droga. In particolare, l'indagine dei poliziotti della Polizia Stradale di Teramo-distaccamento di Giulianova, avviata nel Maggio del 2016, ha avuto inizio a seguito di un controllo effettuato all'automobilista incriminato, risultato poi positivo alla cocaina e sottoposto al successivo prelievo ematico presso l'Ospedale Civile di Giulianova. È emerso così come l'infermiere, al quale sono stati contestati anche i reati di favoreggiamento e falsità ideologica in atti pubblici, in cambio di denaro, era solito scambiare e «ripulire» le provette di sangue di automobilisti sorpresi alla guida sotto probabile effetto di sostanze stupefacenti, sostituendole con provette di sangue «pulite».

Fonte della notizia:

https://www.ilmattino.it/primopiano/cronaca/ripuliva_fiale_sangue_test_anti_droga_arrestato_infermiere-3341142.html

Quelle patenti che non hanno superato la notte delle streghe

La Spezia 02.11.2017 - Gomito alto per due automobilisti spezzini in queste notti di festa. La Polizia stradale della Spezia ha denunciato due persone in due distinte occasioni. La prima, 48enne, risultato positivo all'alcoltest mentre percorreva l'Aurelia a Sarzana, il secondo invece pescato in Viale San Bartolomeo nel capoluogo alle 2.50 della scorsa notte. In questo caso il tasso alcolemico superava gli 1.50 milligrammi per litro e quindi è scattata la confisca della sua auto, un fuoristrada.

Fonte della notizia:

<http://www.cittadellaspezia.com/La-Spezia/Cronaca/Quelle-patenti-che-non-hanno-superato-245783.aspx>

VIOLENZA STRADALE

Massa, Villa Massoni: uccide fratello investendolo per una lite sull'eredità

Marco Casonato avrebbe travolto intenzionalmente con la sua auto il fratello Piero uccidendolo: i due erano in lite per la proprietà della storica villa Massoni di Massa
di Marco Gasperetti

MASSA 01.11.2017 - Quella villa, nei secoli simbolo di potere e nobiltà, era diventata un incubo. E, come in un romanzo gotico, aveva avvolto e stravolto la vita e le menti dei proprietari, due fratelli, marchesi per blasone, medici nella vita reale. Dopo un litigio furibondo nel parco dove Elisa Bonaparte amava passeggiare, Marco Alberto Mario Casonato, 63 anni, medico psichiatra e professore di criminologia in Germania, è salito su un furgone Fiat Fiorino ma invece di uscire dal cancello ha premuto forte l'acceleratore e ha investito il fratello Piero Alessandro, 59 anni, medico a Pistoia, uccidendolo sul colpo. Poco dopo è stato arrestato per omicidio. Una storia atroce quella che si è consumata ieri alle 16.30, a Villa Massoni, storica dimora seicentesca alle porte di Massa, uno dei monumenti più belli e degradati della Toscana del nord. I proprietari dell'immobile, decine di stanze, un parco straordinario, statue, alcove segrete, giochi d'acqua, erano stati rinviati a giudizio per danneggiamento al patrimonio archeologico, storico e artistico nazionale, come previsto dell'articolo 733 del codice penale. Il processo a carico dei due fratelli era iniziato il 4 ottobre e la villa era stata sequestrata. Poi il tribunale aveva deciso di affidarla a uno dei proprietari e aveva scelto come curatore Marco. Da anni i due fratelli, molto conosciuti a Massa, avevano pareri discordanti sul futuro di quella dimora, una volta appartenuta alla potente famiglia dei Cybo-Malaspina, che i loro antenati avevano acquisito per diritto ereditario negli anni Venti. «I marchesi non litigavano mai per questioni di eredità — racconta una conoscente — ma per divergenze sul futuro di Villa Massoni». Marco avrebbe voluto iniziare lavori di ristrutturazione, anche per salvare l'immobile dalla confisca del tribunale, Piero invece pare non volesse sentirne neppure parlare e voleva vendere. Dicono che Marco Casonato avesse già tentato di investire con l'auto suo fratello, mentre Piero una decina di anni fa era stato denunciato per possesso illegale di una mitraglietta Makarov calibro 9, tre pistole, un visore notturno, divise militari, 5.400 munizioni e due parrucche. Marco Casonato pare sia passato con il furgoncino più volte sul corpo del fratello. Poi è fuggito a bordo del «Fiorino». Si è fermato poco dopo a un McDonalds e ha telefonato ai carabinieri. «Venitemi a prendere, ho ucciso mio fratello». In nottata ha reso piena confessione ed è stato arrestato con l'accusa di omicidio volontario.

Fonte della notizia:

http://www.corriere.it/cronache/17_novembre_01/massa-carrara-uccide-fratello-investendolo-auto-contesa-eredita-8a81c388-bf31-11e7-9a2b-0f2b2933b455.shtml

INCIDENTI STRADALI

Due incidenti mortali nel Salento vittime 2 donne, grave una ragazza

LECCE 02.11.2017 - Un incidente stradale, che ha provocato un morto e un ferito, si è verificato stamani sulla strada statale 694 'Tangenziale ovest'di Lecce, che per questo motivo è stata chiusa al traffico in direzione Brindisi in corrispondenza del km 6.9. Lo rende noto l'Anas. Secondo i primi accertamenti un camion è entrato in collisione con una Fiat Punto, a bordo della quale vi erano due donne. Nel violento impatto la passeggera Giovanna Buccoliero, di 59 anni, è morta sul colpo, incastrata tra le lamiere. La ragazza al suo fianco è stata estratta viva ma gravemente ferita ed è stata trasportata d'urgenza in ospedale. Il traffico viene deviato in corrispondenza dello svincolo per Gallipoli.

Sul posto sono all'opera personale del 118, vigili del fuoco, polizia Stradale e squadre di pronto intervento Anas impegnate nella gestione del traffico.

ALTRO INCIDENTE NEL BRINDISINO - Una donna di 63 anni, Caterina Schirosi, di Cellino San Marco (Brindisi), ha perso la vita in un incidente stradale che si è verificato questa mattina alle 7 alla periferia di San Pietro Vernotico. Secondo quanto ricostruito, la donna era a bordo di una Opel Astra guidata dal marito, che è rimasto lievemente ferito, quando si è verificato uno schianto con un camion, probabilmente in fase di sorpasso. Ulteriori accertamenti sulla dinamica sono in corso. Il conducente dell'autocarro è rimasto illeso.

Fonte della notizia:

<http://www.lagazzettadelmezzogiorno.it/news/home/946450/incidenti-stradali-scontro-a-lecce-un-morto-e-un-ferito.html>

Terribile incidente in Calabria: muore sacerdote

Un tragico incidente stradale ha causato il decesso di un sacerdote, ancora da chiarire la dinamica. Sempre in Calabria altro incidente mortale.

02.11.2017 - Si chiamava don Ignazio Schinella e aveva 68 anni il sacerdote che nella mattinata di oggi 2 novembre è deceduto dopo essere rimasto coinvolto in un grave incidente stradale. Il sinistro è avvenuto nel vibonese, precisamente nei pressi del piccolo comune di Arena. Dalle ultime informazioni che ci giungono dal piccolo centro sembrerebbe che il sacerdote si trovasse a bordo della sua autovettura quando, per cause ancora non del tutto chiarite, ha perso il controllo dell'auto andandosi a schiantare contro un palo dell'illuminazione pubblica. Sul luogo del sinistro sono giunti i sanitari del 118 che hanno fatto il possibile per mantenerlo in vita, purtroppo però l'impatto è stato molto violento e per lui non c'è stato nulla da fare. Al momento ancora non è chiaro se il sacerdote abbia perso il controllo del mezzo a causa di un malore. Sull'intera vicenda stanno indagando le forze dell'ordine della stazione locale che si sono recate sul luogo del sinistro per esaminare tutti gli elementi utili del caso. Nelle prossime ore ricostruiranno quindi l'esatta dinamica.

Fonte della notizia:

<http://it.blastingnews.com/cronaca/2017/11/terribile-incidente-in-calabria-muore-sacerdote-002139363.html>

Incidente ad Anguillara, perde controllo dell'auto e si ribalta: morto 31enne Simone Facchini è morto dopo un incidente a bordo di una Fiat Punto

02.11.2017 - Ha perso il controllo dell'auto e si è ribaltato per 70 metri. Simone Facchini, 31enne di Anguillara Sabazia, è morto il 1 novembre a seguito di un incidente stradale in via della Mainella. Il giovane, a bordo della sua Fiat Punto, è deceduto sul colpo. Ad allertare i soccorsi un passante che, alle 8 del mattino, ha visto l'auto completamente accartocciata. Sul posto i sanitari del 118, i Carabinieri della stazione di Anguillara Sabazia per i rilievi scientifici e i Vigili del Fuoco che, a fatica, hanno estratto il corpo senza vita di Simone dalle lamiere dell'auto. Secondo i militari dell'Arma, titolari delle indagini, Simone Facchini avrebbe perso il controllo dell'auto, probabilmente a causa dell'alta velocità, quindi sbandato. La Fiat Punto si è così ribaltata più volte, per almeno settanta metri, perdendo pezzi lungo l'asfalto finendo poi la corsa contro il lungo viale che presenta siepi e radure. La salma del giovane è stata portata al cimitero del Verano in attesa dell'esame autoptico. I Carabinieri stanno indagando anche per determinare l'esatto orario in cui è avvenuto l'incidente.

Fonte della notizia:

<http://www.romatoday.it/cronaca/incidente-stradale/morto-simone-facchini-anguillara.html>

MORTI VERDI

**Asti, agricoltore muore schiacciato nel campo dal suo rimorchio
L'incidente tra Fontanile e Mombaruzzo, cause ancora da chiarire**

ASTI 02.11.2017 - Un agricoltore è morto schiacciato dal suo rimorchio, nelle campagne dell'Astigiano: l'incidente è avvenuto questa mattina tra Fontanile e Mombaruzzo. L'uomo stava lavorando nel suo campo quando, per cause ancora da chiarire, è stato travolto dal mezzo agricolo. Sul posto sono intervenuti i carabinieri e il 118 ma ogni soccorso è stato inutile.

Fonte della notizia:

http://torino.repubblica.it/cronaca/2017/11/02/news/asti_agricoltore_muore_schiacciato_nel_campo_dal_suo_rimorchio-180023717/

**Agricoltore colto da malore tampona un'auto con il trattore e finisce nel fossato
L'uomo, un 77enne residente a Monselice, è stato soccorso dai sanitari del Suem 118 e trasferito in ospedale. Sul posto i vigili del fuoco e la polizia stradale**

PERNUMIA 02.11.2017 - Incidente stradale giovedì mattina a Pernumia, in via Rivella. Un 77enne di Monselice era al volante del trattore quando, probabilmente colto da malore, ha prima tamponato un'auto lo precedeva ed è poi finito nel canale adiacente alla strada. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco che hanno messo in sicurezza il mezzo e aiutato il personale del Suem 118 ad estrarre l'uomo dalla difficile posizione in cui si era messo. Il ferito

è stato stabilizzato dai sanitari e portato in ospedale. La polizia stradale di Padova ha eseguito i rilievi dell'incidente. Le operazioni di soccorso sono terminate dopo circa due ore.

Fonte della notizia:

<http://www.padovaoggi.it/cronaca/incidente-stradale/pernumia-via-rivella-oggi-2-novembre-2017.html>

**Si ribalta con il trattore vicino ad un uliveto, soccorso un 75enne
L'uomo si trovava sopra il proprio trattore quando per cause ancora da chiarire si è ribaltato ed è rimasto ferito. Sul posto l'automedica del 118 e la Croce Gialla di Ancona**

ANCONA 02.11.2017 - Era a bordo del proprio trattore e si trovava nei pressi di un uliveto quando per cause ancora da chiarire ha perso il controllo del mezzo e si è ribaltato. Paura questa mattina in via Piantate Lunghe, a circa 2 km dal campo sportivo dell'Aspio. A rimanere ferito un uomo classe '42. Sul posto intervenuta l'automedica del 118 e la Croce Gialla di Ancona che hanno soccorso e trasportato l'uomo in codice rosso all'ospedale regionale di Torrette. Per fortuna non sarebbe in pericolo di vita.

Fonte della notizia:

<http://www.anconatoday.it/cronaca/via-piantate-lunghe-ancona-trattore-ribaltato.html>

**Si ribalta con il trattore: 80enne in gravi condizioni
A contrada Querce di Calitri l'incidente**

CALITRI 31.10.2017 - A Calitri, Contrada Querce, un ottantenne del luogo mentre effettuava lavori nel proprio fondo agricolo, a causa della forte pendenza perdeva il controllo del trattore che si ribaltava. L'anziano, soccorso da sanitari del 118, è stato trasportato presso l'ospedale di Melfi e ricoverato con prognosi riservata. Sul posto sono intervenuti i carabinieri della locale Stazione.

Fonte della notizia:

<http://www.avellinotoday.it/cronaca/trattore-ribalta-incidente-calitri.html>